

Prot. n. 29/2021SR

Torino, 22 novembre 2021

NOTIZIARIO N. 11

Agenzia delle Entrate. Stato di agitazione FLP del personale addetto all'erogazione dei servizi e all'assistenza. Alcune veloci riflessioni e considerazioni.

Dopo la proclamazione dello stato di agitazione da parte della nostra sigla, per far emergere le difficoltà e i problemi in cui versano gli Uffici Territoriali, le Conservatorie e di tutto il personale residuo impegnato nell'assistenza ed erogazione dei servizi, abbiamo ricevuto parecchi attestati di stima ma anche pareri e commenti che, sinceramente, facciamo fatica a comprendere. In base a quanto abbiamo constatato in tutta Italia, il nuovo modello di assistenza, se da un lato ha introdotto gli ingressi su prenotazione nei nostri uffici, dall'altro ha aumentato le possibilità di entrare in contatto con l'agenzia: questo ha comportato un incremento dei carichi di lavoro acuito dalla carenza di personale. Anche nella nostra regione dove registriamo, ad esempio, uffici come le conservatorie con tre dipendenti. Potete immaginare i problemi che sorgono a causa di un'assenza, sia essa programmata o meno. Se in molte realtà si è riuscito a tamponare grazie agli orari ridotti o alle norme di legge che hanno sospeso molti adempimenti e attività, con la "graduale ripresa" o ritorno alla normalità stanno emergendo in modo prepotente tutti i nodi irrisolti.

Se fino a qualche giorno addietro era un continuo constatare e sentire "così non può continuare, si lavora male" e "noi dei Territoriali non riusciamo a fare smart working a differenza degli altri" o "trascorro la giornata tra pc, telefono, contribuenti saltando di palo in frasca" oltre l'immane "ma il Sindacato non fa nulla" e simili, dopo la proclamazione dello stato di agitazione stanno emergendo titubanze e perplessità: "ma ... non saprei, il direttore è bravo", o "vorrei attendere per vedere se si sistemano le cose" o ancora "non vorrei espormi".

FLP ha proclamato l'agitazione non per farsi pubblicità, ma per affrontare e risolvere, una volta per tutte, la questione. **Spinti dal vostro grido di dolore e da quanto viviamo quotidianamente negli uffici, abbiamo deciso di rompere gli indugi stante anche la confusione che regna all'interno dell'Agenzia, dove la mano destra non sa cosa fa la sinistra, impegnata in riorganizzazioni di cui non si sentiva l'esigenza con la creazione di ulteriori livelli e poltrone.** Era necessario far emergere la realtà, sinora confinata a mere chiacchiere dei sindacati che portano al tavolo argomenti che l'amministrazione fa finta di non conoscere. Ed era necessario farla emergere

anche agli occhi dell'opinione pubblica per far conoscere le difficoltà nel nostro lavoro, al fine di non essere additati come i soliti privilegiati o fannulloni.

Potevamo starcene comodi e tranquilli, accontentarci del tavolo tecnico e fare notiziari in cui vi raccontavamo le idee, le proposte etc. Ma non l'abbiamo fatto, perché pensiamo possa tramutarsi in un modo per prendere del tempo che non abbiamo.

Ancora una volta abbiamo optato per fare il nostro mestiere che consiste nell'organizzare i lavoratori. **Ci sono battaglie che il Sindacato può affrontare da solo, altre nelle quali ha bisogno della partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori.** Vi ricordate il famoso sciopero con la percentuale di adesione di oltre il 70%? Ebbene, oggi ci troviamo in una situazione analoga. **Se vogliamo far comprendere come stanno veramente le cose nei nostri uffici è necessaria l'adesione, altrimenti il tutto verrà rubricato a chiacchiere senza fondamento.** FLP passerà per racconta frottole, perderà credibilità, forse, agli occhi dell'Agenzia. Pazienza, capita.

Ma i problemi negli uffici rimarranno e, con i successivi pensionamenti, si aggraveranno. **Quindi se continuate a ritenere, come ci dite, che la situazione sia al limite, aderite. Non fatelo per FLP. Ma per Voi stessi.**

Cordiali saluti.

Il Coordinamento Regionale Piemonte
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali